

# IL LAVORATORE



**Nummer: 6/2021**  
**År: 51**  
**Pris: 30 Kronor**



## ***In questo numero:***

Guido Zeccola ci ha lasciato.....	04 - 05
La settimana della cucina italiana nel mondo.....	06 - 07
La principessa affronta i dragoni.....	08 - 09
Saffran: lo zafferano in Svezia.....	10 - 11
Viviamo in un paese pericoloso?.....	12 - 13
Roberto Riva: L'ho persa.....	14 - 15
Digitalizzazione in Europa: Classifica 2021.....	16 - 17
Verso la Stockholms Stadsbibliotek.....	18 - 19
Informazioni.....	20 - 23

### **IMPORTANTE:**

**Per abbonarsi nell'anno 2022  
l'importo minimo é di **150  
SEK** da inviare al **Bankgiro  
della FAIS** numero  
**434-0345** con causale "Il  
Lavoratore", si raccomanda di  
non dimenticare di scrivere il  
vostro nome ed indirizzo!!  
Non accettiamo contanti**

**ERRATA CORRIGE:** nel numero 5/2021, a causa di un errore in fase di impaginazione, é stato scritto erroneamente il nome di Antonella Dolci sotto la dicitura "Ansvarig utgivare", al posto di quello effettivo di Manlio Palocci.

### **Förlag:**

FAIS- IR Italienska Riksförbundet

### **Ansvarig Utgivare :**

Manlio Palocci

### **Redaktions Samordnare:**

Valerio De Paolis

E-mail: info@fais-ir.com

### **Redaktions Kommité:**

Massimo Apolloni

Valerio De Paolis

Francesca Stagliano

Silvano Garnerone

### **In questo numero:**

Antonella Dolci

Valerio De Paolis

Roberto Riva

Alessio Pini

Massimo Apolloni

### **Layout:**

Valerio De Paolis

### **Traduzioni:**

Valerio De Paolis

### **Redazione:**

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: info@fais-ir.com

### **Prezzi:**

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm - Per l

den nya tryckfriheten

ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.org

**Parte dei costi di produzione sono pagati con il contributo all'editoria del Ministero degli Affari Esteri.**

# Eccoci qui...

Siamo arrivati all'ultimo mese del 2021, un anno che purtroppo non ci ha portato in quella normalità che speravamo nel 2020.

Si comincia con una brutta notizia, purtroppo. Guido Zeccola, che ha curato Il Lavoratore prima di me, è morto a causa di un male contro cui combatteva da qualche anno. Tutta la redazione ed il sottoscritto porgono alla famiglia le condoglianze.

È stato un anno pieno di avvenimenti particolari. In Svezia c'è stata, per la prima volta nel paese, una crisi di governo, con la caduta di quest'ultimo. A seguito di questo evento si ha avuto la prima premier donna di Svezia, purtroppo poco dopo è dovuta dimettersi. Antonella Dolci ha scritto un articolo per spiegare questo singolare episodio della politica Svedese.

Il Natale è tra noi, ed anche il freddo. Lo zafferano fa parte del periodo natalizio svedese, in questo numero potrete leggere una ricetta di quello che è uno dei dolci tipici del periodo. Il Lussekatte.

La settimana della cucina italiana nel mondo, si è conclusa e potete leggerne un resoconto, Alessio Pini ci porta 2 articoli interessanti, sulla sicurezza in Svezia e sulla classifica 2021 della digitalizzazione europea.

Roberto Riva ci allietta con uno dei suoi racconti dal suo blog.

Non resta che girare pagina e augurarvi buona lettura.

**La redazione**  
**info@fais-ir.com**

---

*“...istruitevi perchè avremo bisogno di tutta la nostra  
intelligenza. Agitatevi perchè avremo bisogno di tutto il  
nostro entusiasmo. Organizzatevi perchè avremo bisogno  
di tutta la nostra forza...”*

*Antonio Gramsci*

**Copertina:**  
snowmen nuremberg  
christmas market

Image by blende12  
from Pixabay

Pixabay License

URL:  
[https://pixabay.com/  
photos/snowmen-nu-  
remberg-christ-  
mas-market-550355/](https://pixabay.com/photos/snowmen-nuremberg-christmas-market-550355/)

# Guido Zeccola ci ha lasciato

---



Quando ho iniziato a lavorare per la FAIS-IR e sulle pagine de Il Lavoratore una delle prime persone che ho conosciuto, e che mi ha insegnato come muovermi in questo lavoro e non solo, è stato Guido Zeccola.

Venire a sapere che il cancro contro cui combatteva ormai da anni lo ha portato via, mi ha reso molto triste.

Guido era una forza della natura, una persona di cultura, uno spirito libero. Se sono qui a scrivervi, a scrivere per Il Lavoratore, lo devo anche a lui.

Del tempo passato con Guido ricordo volentieri le grandi chiacchierate, sull'arte, sulla cultura asiatica e sulla musica, oltre che sul suo Napoli e sulla sua Napoli. Ricordo anche le discussioni e la sua cocciutaggine, che però hanno avuto il risultato di avvicinarci invece che di allontanarci.

Il suo contributo nella comunità italiana in Svezia, è stato importante, Cavaliere della Repubblica italiana, Guido ha, tra le altre cose, curato "Il Lavoratore". La linea che aveva scelto, per il giornale, era improntata sulla cultura, infatti sulle pagine si sono susseguiti artisti, scrittori, e personalità che lo hanno reso, per anni, il giornale, che probabilmente avete avuto tra le mani.

La mia prima intervista, nel ruolo di intervistato, è stata fatta proprio da lui, in cui mi presentava ai lettori e salutava quest'ultimi cedendomi il testimone.

I suoi consigli, le sue lezioni su come affrontare il nuovo lavoro che stavo per intraprendere mi sono stati molto utili e di questo lo ringrazierò sempre, come lo ringrazierò sempre anche per aver creduto in me, certe volte, forse anche più di me stesso.

Potrei parlare ancora di Guido, per parecchio, ma davanti a certe situazioni, non si può far altro che rimanere in silenzio e, per chi ci crede, pregare per lui. Il mio pensiero ora va alla famiglia alla quale vanno le mie più sentite condoglianze.

Ciao Guido e grazie di tutto.

**Valerio De Paolis**



# La settimana della cucina italiana nel mondo

Anche quest'anno, dal 22 al 28 novembre 2021, si è svolta la sesta edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, di cui l'Accademia Italiana della Cucina, con le sue delegazioni è uno dei sostegni. Negli anni è diventata una delle iniziative di punta per promuovere all'estero il meglio dell'agro ed eno-gastronomia italiana. Il tema di quest'anno è la tradizione e le prospettive della cucina italiana; consapevolezza e valorizzazione della sostenibilità alimentare.

L'iniziativa ha promosso la Dieta Mediterranea come stile alimentare equilibrato che rifiuta lo spreco di cibo, l'importanza della relazione tra cibo e sostenibilità e quella tra biodiversità e diversità alimentare, la difesa dei prodotti a denominazione protetta e controllata ed il contrasto al fenomeno della contraffazione che danneggia gli esportatori e causa danni di immagine ai nostri prodotti. Verrà discusso, inoltre, della lotta contro i sistemi di etichettatura a semaforo, "nutri score", il quale riporta, per 100 grammi di alimento, il contenuto in grassi, grassi saturi, sale e zuccheri traducendolo nei colori del semaforo creando un sistema che manipola il mercato perché esiste una dieta equilibrata e varia, ma non unica e valuta in maniera antiscientifica solo le porzioni da un etto.

Per comprendere l'importanza dell'evento occorre ricordare che il settore agroalimentare dà lavoro al 6% del totale degli occupati in Italia e vale il 12,6% del Pil. Nei primi sette mesi del 2021 l'export dell'agroalimentare ha segnato il +10% e il settore vitivinicolo ha segnato un +14,5%, con un record d'esportazione di 332 miliardi.

Anche in Svezia il tema della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo", si ispira al concetto della sostenibilità alimentare, che è un valore aggiunto economico, sociale, ambientale che arricchisce la produzione italiana dando al consumatore un prodotto di qualità, tracciabile, etico e sicuro che rafforza il marchio del Made in Italy. La tutela e la valorizzazione dei prodotti a denominazione controllata, unitamente ad azioni per opporsi all'Italian sounding servono a garantire al consumatore la genuinità e ad accrescere la consapevolezza riguardo all'origine legata ai territori del nostro Paese.

Il programma, preparato dall'Ambasciata d'Italia in Svezia, punta a valorizzare le iniziative che promuovono il prodotto enogastronomico italiano in Svezia. Si va dal riciclo virtuoso come nel lancio del "Mutti Virtual Art Exhibition" all'inclusione sociale con il sostegno al supermercato sociale "Matmissionen". A questo proposito l'Ambasciatore d'Italia in Svezia, Vinicio Mati, commenta con queste parole l'iniziativa: "In Italia cresce il numero delle imprese che fanno della responsabilità sociale un punto di forza delle proprie strategie. Quello dello spreco alimentare è un problema globale, con conseguenze significative sia a livello di impatto ambientale, sia a livello economico, sociale e di sicurezza alimentare. Il



recupero degli alimenti oltre al suo valore sociale, impedisce che questi diventino rifiuti, facendo risparmiare risorse energetiche e abbattendo le emissioni di CO2. ”.

La sostenibilità ambientale è testimoniata anche dall’Istituto di Cultura con la produzione di miele nel suo giardino.

Nel programma vi sono stati poi una serie di eventi sulla regionalità della cucina e sulla varietà del prodotto enologico italiano.

In conclusione, quella tra il 22 e il 28 novembre, è stata una settimana che, con le sue iniziative ci ha portato a riflettere sui temi legati al nostro benessere alimentare ed a tutti i risvolti sociali ed economici che esso comporta.

**Massimo Apolloni**

---



**FAIS-IR**  
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA

Telefono:  
08-345710

Informazioni ai Nuovi Arrivati:

Gli incontri informativi  
si effettuano solo il  
lunedì e se ne può usufruire  
solo tramite appuntamento  
da richiedere all'indirizzo e-mail  
Info@fais-ir.com



italienaren.org

IL SITO DELLA FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA - FAIS-IR

www.italienaren.org : Il sito della FAIS.

Aggiornamenti, notizie, informazioni, e  
interviste sulla comunità italiana in Svezia.

italienaren.org la nuova voce degli italiani in Svezia!

# La principessa affronta i dragoni

---

Sono stati giorni di fuoco per Magdalena Andersson, che nulla lasciavano prevedere e forse difficilmente comprensibili per chi non è familiare con le leggi e le norme svedesi.

Tutto è cominciato con le dimissioni del primo ministro Stefan Löfven dalla carica di leader del partito socialdemocratico ad un anno dalle prossime elezioni politiche. Nel corso delle elezioni interne del partito per scegliere un nuovo segretario, è stato proposto il solo nome di Magdalena Andersson, Ministro delle Finanze, e tutto il partito all'unanimità ha sostenuto il suo nome con la consapevolezza che con ogni probabilità sarebbe stata eletta primo ministro come rappresentante del maggior partito.

La prima donna premier in Svezia! Può sembrare curioso infatti che mentre tutti i paesi scandinavi, per non parlare della Germania, dell'India, di Israele, del Pakistan e di tanti altri stati, hanno avuto una donna primo ministro, la Svezia, sempre considerata come il paese più avanzato nel mondo per quanto riguarda l'emancipazione femminile, non l'ha mai avuto. E questo sarebbe avvenuto proprio nell'anno in cui si celebrava il centesimo anniversario del voto accordato alle donne in Svezia.

Löfven quindi, come previsto, ha rassegnato il 10 novembre le dimissioni da primo ministro, e il presidente del Parlamento, il talman, che in Svezia ha il compito di conferire l'incarico per nominare un nuovo governo, ha dato proprio a Magdalena Andersson l'incarico di provare a proporre una coalizione governativa.

Ed a questo punto sono cominciati i guai: al governo c'erano i Socialdemocratici e il piccolo partito dei Verdi, con appoggio esterno del partito della Sinistra e del partito di Centro. Quest'ultimo aveva però posto nella crisi di governo precedente condizioni durissime per dare il suo sostegno, tra cui che non vi fosse nessun dialogo con il partito della Sinistra. Anzi il partito di Centro aveva spesso dichiarato che grazie alle condizioni poste per dare il suo appoggio, si doveva avere un governo socialdemocratico con una politica "borghese" (il nome che si dà in Svezia ai partiti non socialisti).

Era avvenuto un cambio di segretario anche nel partito della Sinistra, ed era stata eletta una giovane donna, Nooshi Dadgostar, molto più bellicosa del suo predecessore, che dichiarava che non avrebbe più accettato che il suo partito fosse lo zerbino dei Socialdemocratici e che si desse per sicuro il suo sostegno ma solo pur di non avere un governo "borghese"..

Qui Magdalena Andersson ha dato prova della sua grande abilità diplomatica, calma e capacità di manovra. Come contentare l'uno senza irritare l'altro. Ci è riuscita, si è assicurata i voti sia del Centro che della Sinistra, alcuni partiti del centro si sono astenuti, quelli più di destra hanno votato contro ma finalmente, con un solo voto di vantaggio, è stata eletta il 24 novembre primo ministro. La prima donna premier in Svezia. Gli applausi sono stati fortissimi, e si è vista addirittura una



lacrima sulla guancia di questa donna abitualmente calma e capacissima di controllare le sue emozioni, ma consapevole del significato simbolico di quanto era appena successo.

Però nel pomeriggio dello stesso giorno c'era da superare l'ultimo ostacolo: l'approvazione del bilancio del governo. Il partito di Centro fino a poche ore prima del voto non aveva detto se avrebbe votato il bilancio del governo o quello presentato dall'opposizione ma, all'ultimo momento (e chissà se a sorpresa anche per Magdalena Andersson) si è astenuto ed è passato quindi il bilancio dell'opposizione. Quindi il governo, secondo le regole in forza in Svezia, avrebbe dovuto agire non con il proprio piano finanziario ma con quello dell'opposizione. Non impossibile, anche se difficile, infatti molte misure erano comuni ai due bilanci, ma nel bilancio approvato c'erano misure assolutamente inaccettabili per il partito dei Verdi, per esempio la riduzione del prezzo della benzina. Quindi i Verdi annunciarono che sarebbero usciti dalla coalizione governativa. E Magdalena Andersson, dopo sette ore, dovette rinunciare alla carica di primo ministro. Per poi chiedere al talman, l'incarico di formare un governo monocolore socialdemocratico minoritario che avrebbe cercato appoggio ora a destra ora a sinistra. Nessuna delle due coalizioni aveva la maggioranza, quindi era la sola soluzione possibile per il talman per non indire elezioni anticipate. E quindi di nuovo Magdalena Andersson è stata proclamata il 30 novembre Presidente del Consiglio anche se non con la maggioranza in parlamento, ma con il sostegno del solo partito socialdemocratico e l'astensione dei partiti della vecchia coalizione.

### **Ma chi è Magdalena Andersson?**

E' una persona molto stimata sia nel suo partito che dall'opposizione; tutti riconoscono sia la sua competenza e preparazione con diversi masters in economia che la sua esperienza.

Politicamente si dice che non fosse vicina alla corrente più di sinistra del suo partito. Bisogna anche dire che ha un aspetto simpatico e giovanile, che si esprime con chiarezza e non perde mai le staffe. E soprattutto, conosce bene le tecniche moderne della comunicazione, l'importanza di saper esprimersi chiaramente, di saper parlare in pubblico, di avere la battuta pronta. Questo si è visto quando ha presentato il nuovo governo, facendo un rimpasto rilevante, con otto nuovi ministri e uno dei criteri importanti di scelta è stato senza dubbio la loro capacità di comunicare, la loro esperienza nei contatti con i media.

Un governo che dovrà lavorare per amministrare il paese nei nove mesi che lo separano dalle elezioni. Ci riuscirà? Certo l'aspettano tempi difficili, e lo ha fatto notare durante il momento delle foto del nuovo esecutivo, quando ha detto sorridendo ai fotografi: "fate tante foto ora, perché non vedrete più i ministri così riposati...dovranno tutti lavorare sodo...".

### **Antonella Dolci**

# Saffran: lo zafferano in Svezia

---

In Svezia, lo zafferano è molto usato. In queste settimane si trovano ovunque dolci, biscotti, cibi vari con lo zafferano.

Con una sana curiosità abbiamo cercato di capire la storia dello zafferano in questo paese.

Lo zafferano fu menzionato per la prima volta nel 1328, per la festa funeraria del padre di santa Brigida dove, si racconta, ne furono usati quasi 1 kg.

Lo zafferano raggiunse la Svezia con i mercanti dell'Hansa, attraverso il Mar Baltico nel 12-14 ° secolo. A quel tempo, gli svedesi condividevano il loro pane dolce, per esempio, con la cannella. Il panino allo zafferano divenne un vero e proprio prodotto di lusso e status symbol perché raro e costoso. Nel monastero di Birgitta a Vadstena, con 85 fratelli e sorelle, furono consumati in un solo anno nel 14° secolo circa 400 grammi di zafferano. Nel 16° secolo, Gustav Vasa non aveva lo zafferano in magazzino, ma nella camera delle spezie preziose.

Lo zafferano è legato ai Lussekatte che sono delle brioscine, associate alla festa di Santa Lucia e al Natale. Sicuramente la storia dei Lussekatte è affascinante in quanto intreccia rituali pagani e culti cristiani. I Lussekatte vengono preparati in Svezia per la festa di Santa Lucia che si celebra il 13 dicembre. Nella tradizione popolare questa data è considerata il giorno più buio dell'anno anche se in realtà corrisponde al giorno in cui il sole tramonta prima.

Per tradizione Santa Lucia è la protettrice della vista e portatrice di luce. Si ritiene che lo zafferano sia stato aggiunto ai Lussekatte per simboleggiare la luce durante il giorno più corto dell'anno. Il classico colore giallo dei Lussekatte rende queste gustose brioches simili a piccole fiammelle che illuminano l'oscurità.

In un'altra versione sull'origine dei Lussekatte, si fa riferimento a Lucifero e ai gatti. Secondo una credenza popolare tedesca del 1600, il diavolo con sembianze di un gatto spaventava i bambini e Gesù, per proteggerli, dava a loro dei dolcetti di un colore giallo intenso (motivo per cui viene utilizzato lo zafferano), che con il loro particolare colore luminoso avrebbero allontanato Lucifero.

Queste due tradizioni si riflettono nell'etimologia del nome. Ci sono discussioni se il nome derivi da "gatti di Lucia" Lusse + katter oppure da "gatti di Lucifero", in quanto Lucifer in svedese è abbreviato in Lusse.

Comunque la dimostrazione dell'origine del nome si ha anche per il semplice fatto che, in qualche parte della Svezia, questi dolcetti venivano fino a non molto tempo fa chiamati anche dövelskatter o dyvelkatter, forme un po' arcaiche per indicare "diavolo".

Esistono un centinaio di forme di lussekatter e di varianti (tipo senza uvette ma con la granella di zucchero, con la pasta di mandorle, con la farina di mandorle, etc.) e di ricette, ma la seguente è una ricetta di famiglia che mi è stata consigliata.

### Ingredienti per circa 20 Lussekatte

800 gr di farina  
1 uovo  
15 gr di lievito di birra  
una bustina di zafferano  
uvetta passa  
180 gr di burro  
180 gr di zucchero  
1/2 litro di latte intero a temperatura ambiente  
un pizzico di sale

### Procedimento

Sciogliete il burro in un pentolino, aggiungete il latte e lasciate intiepidire. In una terrina a parte sbriciolate il lievito e aggiungete la miscela di burro e latte che avete preparato in precedenza. A questo punto aggiungete la bustina di zafferano, lo zucchero, la farina e un pizzico di sale. Impastate il tutto fino ad ottenere un impasto uniforme e compatto e lasciate lievitare per circa 1 ora. Trascorso questo tempo, prendete l'impasto e create dei serpentelli per arrotolarli e creare la tipica forma ad "S" e sistemateli su una teglia da forno. Inserite nel centro delle due spirali dell'uvetta passa e lasciateli lievitare ancora un'ora. A fine lievitazione, spennellate con il tuorlo d'uovo i Lussekatte ed informate a 200 gradi per circa 20 minuti. Da gustare caldi.

Una storia speciale ha lo zafferano nell'isola di Gotland. Già nel 12° secolo, quando Visby faceva parte dell'Hansa, entrarono nell'isola spezie esotiche come mandorle e zafferano. E cominciò una produzione di zafferano che continua fino ad oggi anche se in scala molto ridotta.

Nacque nel medioevo la frittella allo zafferano composto da porridge, latte, zucchero e uova che si mangia tiepido o freddo come dessert ed è tradizionalmente servita con la marmellata di salmberry e panna.

In passato, le frittelle da forno erano principalmente associate alle feste proprio perché utilizzavano farina più fine e molte uova. Ma solo nel 19° secolo fu creato il moderno pancake allo zafferano cucinato con il porridge e poi cotto nel forno che è diventato un noto simbolo turistico per Gotland.

Oggi non si sa se la frittella allo zafferano sia stata creata a Gotland o se la ricetta sia arrivata dall'esterno dell'isola. D'altra parte, gli ingredienti possono essere fatti risalire al Medioevo e ai piatti di riso aromatizzati e colorati rinascimentali che esistevano in un ambiente di livello superiore. La combinazione di porridge, mandorle, zafferano e zucchero ha reso il piatto esclusivo rispetto al pane allo zafferano conosciuto dal 16° secolo. in cui viene evidenziato il cibo locale.

Ed ora dopo tante chiacchiere non resta che provare queste delizie svedesi allo zafferano.

**Photo by Pixabay.com of 32gustavsson**

**<https://pixabay.com/photos/bun-saffron-bun-christmas-swedish-2427599/>**



# Viviamo in un paese pericoloso?



Dopo i fatti recenti sull'uccisione del rapper diciannovenne Nils Einar Grönberg con un colpo di pistola ravvicinato "a bruciapelo", la Svezia si interroga sulla questione delle lotte fra bande.

Infatti solo nel 2021 ci sono stati più di 40 omicidi da colpi di arma da fuoco in tutto il territorio svedese in 273 episodi. Questa escalation preoccupa molto.

Tanti di noi italiani in Svezia si chiedono se la Svezia stia diventando un paese pericoloso per vivere, oppure, nonostante ciò, possa rimanere quella terra conosciuta in tutto il Mondo per la sua tranquillità.

Il problema fondamentale è che queste gang di ragazzi apparentemente innocue, specialmente nelle grandi città, combattono fra di loro anche con armi da fuoco per acquisire territori e per poter operare in modo malavitoso nel territorio stesso.

La Polizia svedese sta cercando da tempo di analizzare questi eventi per poterne ridurre l'impatto o addirittura evitarli. La polizia comunque conosce le zone dove avvengono i conflitti e potrebbe controllare le aree anche di notte in maniera efficace.

La politica svedese ha il dovere di rimediare a questo problema malavitoso perché è diritto di tutti i cittadini circolare in libertà senza pensare di essere raggiunto da una pallottola vagante da un momento all'altro.

La politica dovrebbe aiutare la Polizia a rendere più efficaci le azioni dei poliziotti stessi.

Negli ultimi anni sono aumentati gli stanziamenti economici per le forze di Polizia, ma sono ancora evidentemente insufficienti.

In questo paese non dovrebbe essere così semplice acquistare una pistola. Bisogna rendere impossibile il fatto di essere in possesso di un'arma senza una ragione.

È notizia di questi giorni che il Ministro dell'Interno svedese Mikael Damberg ha parlato di azioni contro queste bande con metodi di ricerche segrete da parte della polizia per poter prevenire ogni atto criminoso. Saranno usati tutti i mezzi necessari per poter colpire queste gang, come ad esempio intercettazioni o telecamere nascoste ben posizionate, nella maniera usata per prevenire atti di terrorismo.

Questi problemi vanno risolti sul nascere o inquineranno tutto l'ambiente sano che è stato creato fino ad oggi.

La sicurezza nelle nostre strade è un problema importante che va arginato e risolto.

### **Alessio Pini**

Bild Av WikiaWic – Eget arbete, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=58968475>

## Roberto Riva: l'ho persa

---

Mi sono appena svegliato e sto andando in bagno, quando mi giro a controllare e lei non c'è. Ma come è possibile? E dire che ieri sera era lì a fianco a me. Ci siamo addormentati tenendoci per mano. Sono convinto di averci passato tutta la notte assieme. Invece niente. Torno indietro e controllo sotto al letto, dietro alla porta e dietro alle tende. Magari mi voleva fare uno scherzo. Niente. Dev'essere scivolata via durante la notte e poi scappata dal letto quando ho spostato la coperta. Cerco anche nelle altre stanze. Lei non c'è. Mi ha lasciato così. Senza dire niente. Senza avvisare. E io che credevo che volesse stare con me per sempre. Lei era l'unica ragione che mi faceva alzare dal letto. Che mi dava la voglia di andare avanti.

Ora però mi ha abbandonato.

Oggi è proprio uno di quei giorni così. La vorresti tanto avere ma lei non c'è. Uccel di bosco. D'altronde è lunedì, che altro c'era da aspettarsi. Se ne va quasi sempre via di lunedì dopo un bel fine settimana passato assieme. Rare volte rimane con me per tutta la settimana, ma oggi no.

Aggiungiamoci anche che da poco è entrato l'autunno e che vivo in Svezia e il baratro del buio perenne è lì ad aspettarmi davanti alla soglia di casa. Sarà dura affrontare la stagione senza di lei.

Dove sarà andata a finire?

Ora mi tocca andare a cercarla fuori. E non ne ho voglia. Potrei aspettarla qui. Spesso ritorna dopo un paio di giorni facendo finta che non sia successo niente. Si fa un po' desiderare, ma poi torna. Entra dalla porta principale senza nessun senso di colpa, con l'atteggiamento di chi crede che tutto le sia dovuto. Ti rinfaccia che dovresti essere contento che sia tornata solo per te. Che dovresti prenderla lì sul tavolo altrimenti lei se ne va col primo che passa. Tremenda.

Ma se poi non arriva? No, devo farmi forza e uscire. Non posso aspettarla. Oggi no. Forse ha preso la bici. Sono ancora in tempo a raggiungerla. Di solito l'aria fresca del mattino mi schiaffeggia la faccia e mi rimette in carreggiata. Le pedalate forzate risvegliano il torpore dei muscoli e mi danno vigore. Spesso i sali scendi dei ponti di Stoccolma mostrano il meglio di me sui pedali e mi aiutano a recuperarla strada facendo. Ma oggi no.

Dovrò vedere se mi sta aspettando al lavoro. Ci sarei dovuto arrivare alla grande come il pirata Pantani dei tempi d'oro, invece ci arrivo a pezzi come il pirata zombi LeChuck di Monkey Island. Non importa. Preparo un buon caffè svedese resuscitamorti. So che le piace. Farà sicuramente effetto e la riconquisterò. Funziona sempre... ma oggi no. Il caffè è finito.

Devo andare dai miei pazienti. Il senso di responsabilità, la spinta deontologica e il dovere professionale esalteranno le mie qualità di psicologo e lei capirà che sono degno di lei. Vedrà di che pasta sono fatto e mi abbraccerà con orgoglio. Di solito funziona. Ma oggi no.

Mi trascino tutto il giorno ascoltando i pazienti, sbadigliando sotto la mascherina nella speranza che nessuno se ne accorga e dando tutto quello che ho. Dopo il caffè post prandiale mi sembra di vederla. La inseguo per tutta la clinica ma lei sfugge. Oggi non riesco a riacciuffarla. Oggi proprio no.



Finisco la giornata e torno a casa dalla mia famiglia. Lei sarà lì ad aspettarmi. I baci, le carezze, i sorrisi e l'affetto dei miei figli sanno sempre regalarmi gioia. Vorrei dividerli con lei. Come ogni giorno torno a casa e mi lancio a giocare con i bambini come Zio Paperone si tuffa nelle sue monete. Ma oggi no. Lei non c'è. Allora mi lancio e basta. Sul divano. Disteso e sbracato come Ciccio di Paperopoli fino all'ora di cena. Almeno ridotto così le posso fare pena e magari lei s'infilava sotto la copertina di lana e mi dà la spinta a fare qualcosa di produttivo. Ma oggi no.

Oggi lei mi ha proprio snobbato e dribblato in ogni modo.

Distrutto e deluso vado a letto. Magari è sempre stata lì, tra le pieghe delle lenzuola e io non me ne sono accorto. Oppure la ritroverò tra i miei sogni e domattina ripartiremo insieme come se nulla fosse successo. Non può fare autunno per sempre. Se non domani, dopodomani. Se non dopodomani, tra una settimana. Lei tornerà. Ma oggi no.

Basta ora. È ora di dormire. Mi distendo e mi sento pesante. Sono le undici e mezza di sera e stanco come sono dovrei addormentarmi subito. Invece... lei è tornata: occhi sgranati e pensieri a mille. L'energia che avevo perso per tutto il giorno non mi lascia dormire in pace. Oggi proprio no.

**Roberto Riva**

**Dal suo blog:**

<https://blogdastrapazzo.blogspot.com/>



## Digitalizzazione in Europa – Classifica 2021

---

Dal 2014 la Commissione Europea monitora i progressi compiuti dagli Stati membri nel settore digitale ed ogni anno stila un rapporto con inerente classifica per i paesi più digitalizzati.

Il rapporto Desi 2021 della Commissione Europea redatto pochi giorni fa ha stilato la classifica europea dei paesi più digitalizzati basandosi sui seguenti parametri:

- Capitale umano
- Connettività
- Integrazione delle tecnologie digitali
- Servizio pubblico digitale

Per l'Italia è andata leggermente meglio dell'anno scorso ma si pone comunque ancora ventesima nella classifica generale su 28 Stati membri dietro ha solo in ordine Cipro, Slovacchia, Ungheria, Polonia, Grecia, Bulgaria e ultima la Romania. La Svezia, invece, resta fra i primi Paesi in Europa secondo i parametri suddetti. Infatti i Paesi Scandinavi hanno le tre posizioni dominanti, Danimarca prima, poi Finlandia e Svezia terza.

Nel Capitale umano l'Italia si posiziona addirittura al 25esimo posto considerando che solo il 42% delle persone di età compresa tra 16 e 74 anni possiede competenze digitali di base e solo il 22% possiede capacità superiori alla base. In Svezia queste cifre sono al 72% per competenze di base e 46% per le competenze superiori. L'Italia inoltre soffre rispetto alla media europea nelle competenze a livello universitario, dove per esempio solo l'1,3% è laureato nel settore rispetto alla Svezia che ha il 4,3%.

Per quanto riguarda la connettività, l'Italia si colloca 23esima in quanto ha problemi evidenti rispetto alla media europea nella diffusione della banda larga sia per il fisso che per il mobile. La copertura per la banda a 5 G è ancora all'8% rispetto al 14% della Svezia.

Per l'integrazione delle tecnologie digitali l'Italia e la Svezia si collocano rispettivamente in 10 ma e terza posizione. Grande risultato per le imprese italiane l'uso della fatturazione elettronica è al 93% frutto di interventi legislativi negli ultimi anni ed è addirittura tre volte superiore alla media europea che è solo al 32%. In Svezia il 45% dell'impresie usano l'e-fattura, ma la Svezia primeggia per le altre categorie nell'integrazione delle tecnologie digitali e risulta sempre sopra la media europea riguardo a PMI (piccole e medie imprese) che hanno un livello d'intensità almeno di base, scambio di informazioni elettronica, social network, cloud, fanno uso dell'intelligenza artificiale, per la vendita online e fatturato sulla vendita online.

Sul servizio pubblico digitale l'Italia è in netto miglioramento e si inserisce sopra la media Europea ma comunque è distante dalla Svezia dove con BankID e similari si riesce a snellire molte pratiche ed ottenere in breve tempo le informazioni dal servizio pubblico. Infatti la Svezia si classifica quinta.

Le considerazioni finali sono quelle che noi italiani in Svezia viviamo tutti i giorni e, cioè, che il nostro mondo sarà sempre più digitale e le vecchie abitudini, tipo code agli sportelli o infinite attese al telefono, stanno ormai sparendo e presto non ci saranno più.

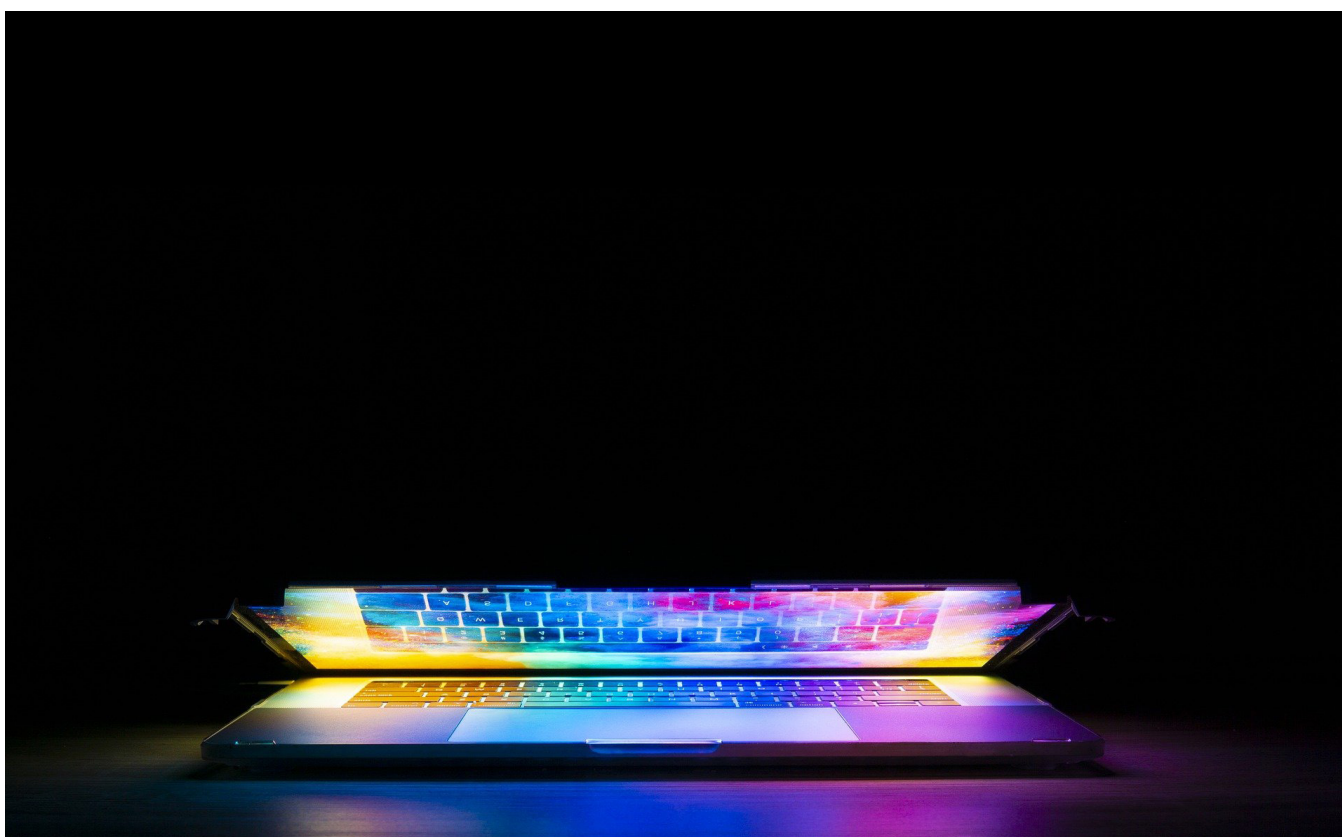
Se invece ci spostiamo in Italia la sensazione è che passerà ancora molto tempo prima che le vecchie abitudini siano spazzate via dalla digitalizzazione.

Inoltre in Italia ancora ci sono ancora zone dove la ricezione mobile digitale non esiste.

Anche se forse poi a pensare come erano i vecchi tempi non è così male ma bisogna accettare che il Mondo va sempre avanti ed adeguarsi di conseguenza.

**Alessio Pini**

**Foto: Pixabay by JoshuaWoroniccki URL: <https://pixabay.com/photos/keyboard-computer-technology-light-5017973/>**





# Rotta verso la Stockholms Stadsbibliotek (parte 1 e 2)

---

Oggi si esce, si, si fa una passeggiata, non una passeggiata qualsiasi, ma una di quelle a parole, una passeggiata... letteraria.

Quel che serve è un po' di immaginazione e voglia di immergersi in quel che si legge.

Avete messo la giacca? Si esce!

La destinazione di oggi è la biblioteca comunale di Stoccolma, la Stockholms Stadsbibliotek, a Sveavagen, però siccome vogliamo fare una passeggiata partiremo da Gamlastan, la "città vecchia".

Il nostro percorso inizia da Stortorget, abbiamo appena finito di bere qualcosa di buono in uno dei locali che si trovano nella famosa piazza, la luce è tenue, fuori non è una bella giornata, è la classica giornata uggiosa di ottobre, fa freddino, non abbastanza da bardarsi come a gennaio, ma una certa copertura dal freddo ce l'abbiamo addosso. Il locale è molto carino, una musica tranquilla suona dagli altoparlanti, il locale ha delle grosse finestre da dove è possibile scorgere il museo del Nobel, ed i caratteristici palazzi che sono il simbolo di Stortorget, partendo da destra, quello giallo, quello rosso e un po' più staccato quello verde.

Nonostante il locale sia molto accogliente, dobbiamo uscire, prendiamo le nostre cose, diamo un ultimo sguardo al locale, un locale con un arredo molto caratteristico, tavoli grandi in legno, quadri molto vecchi sulle pareti ed il soffitto a cassettoni, con decorazioni dipinte. Clack! La porta si chiude alle nostre spalle, il freddo entra nelle nostre radici dandoci una spinta a iniziare la nostra camminata.

Da Gamlastan, sarebbe facile andare in metro, si prende la linea verde e si scende a Rådmanngatan, ma ci va di camminare e così faremo.

Prendiamo la vietta che si insinua nel trittico architettonico di cui parlavamo sopra e ci troviamo, percorrendola tutta, a Munkbroleden, davanti a noi c'è la stazione di Gamlastan della tunnelbana, ma stavolta non la prendiamo, andiamo a piedi.

Decidiamo quindi di avviarci verso destra, camminando possiamo scorgere, sulla sinistra, il ponte di Riddarholm che collega infatti, la zona di Gamlastan con l'isola di Riddarholm, davanti a noi abbiamo invece la riddarhuset, un bel palazzo del 1600, che ci ricorda di svoltare a destra e proseguendo dritti arriviamo Mynt Torget, da cui si può vedere parte del Palazzo Reale, dandogli un'occhiata, svoltiamo a sinistra e seguiamo per Drottninggatan... **(fine prima parte)**

Bentornati alla nostra passeggiata verso la biblioteca di Stoccolma. Dopo aver attraversato Gamla Stan, ammirato da lontano Riddarholm, ci troviamo all'incrocio che ci permette di entrare a Drottninggatan: una delle vie principali di Stoccolma, gremita di negozi, alcuni per turisti, altri di vestiti ed altri sono invece ristoranti.

All'inizio, prima di poter entrare a Drottninggatan, si trova un ponte che collega l'incrocio con il

Parlamento svedese (Riksdagshuset), una grande porta ci introduce in quello che è effettivamente un cortile, da cui si può accedere al parlamento. Appena usciti dal cortile, che per qualche mio bias mentale associo sempre ad una zona di Firenze, quella vicino agli Uffizi che da sull'Arno, si accede ad un altro ponte. Sulla sinistra, poco prima di esso, una piccola figura, una ragazza, è seduta accovacciata sul muro, con un cartello grande, dicono che i venerdì stia lì e che si batti per la presa di coscienza del problema del surriscaldamento climatico, probabilmente sentiremo parlare di lei in futuro. Superato il ponte, pieno di turisti intenti a farsi foto, finalmente ci introduciamo a Drottninggatan.

Ha iniziato a fare un po' buio e le luci delle vetrine cominciano a farsi strada nel panorama stradale, gli immancabili leoni, simbolo della municipalità di Stoccolma ci danno il benvenuto, siamo dentro.

Percorrere questa via, per chi era a Stoccolma ad aprile del 2017, potrebbe far venire una certa ansia inconscia, infatti, è proprio in questa strada che l'attentato di Stoccolma ha avuto atto, quando un Camion venne rubato mentre faceva delle consegne da un terrorista che si è gettato poi sulla folla percorrendo a gran velocità proprio Drottninggatan, cercando di investire quanti più pedoni possibile, finché si andò a schiantare contro l'entrata di Åhlens, un grande magazzino, tipico della Svezia. Nell'attentato vennero ferite 9 persone e morirono 5 persone ed un cane, tra le vittime c'era anche una ragazzina di 11 anni, di ritorno dalla scuola.

Ci riprendiamo un attimo dai ricordi di quel brutto giorno e continuiamo la nostra camminata. Il freddo ci entra nelle narici e ci fa risvegliare. Le vetrine di Drottninggatan sono una vera gioia per gli occhi, perlomeno, per occhi che apprezzano questo genere di mercanzia, ci sono mille souvenir, repliche dei palazzi di Stortorget, figurine in gesso di improbabili vichinghi dallo stile cartoonesco, e poi "drakkar", le tipiche imbarcazioni vichinghe, calamite di ogni genere, con rilievi di posti famosi svedesi, con i vichinghi di prima, con le alci e poi tante felpe, le classiche felpe per turisti, tutte uguali, cambia solo il nome della città visitata.

Camminando lungo la strada della Regina (Drottninggatan), vediamo sulla destra, Sergeltorg, la grande piazza che funziona anche da entrata per T-centralen, lo snodo ferroviario principale della capitale svedese. La kulturhuset si affaccia sulla grande piazza, anche se è un posto davvero interessante, non è questa la nostra meta, per arrivare alla biblioteca ci vuole ancora un po' di strada, ci lasciamo Sergeltorg alle spalle, attraversiamo la strada, e ci dirigiamo verso Hötorget...**(fine parte 2)**

**Valerio De Paolis**

Foto di Sharon Ang da Pixabay



# IL LAVORATORE

HOME ARTICOLI » CHI SIAMO

## ARTICOLI PIÙ RECENTI



Il nuovo direttore si presenta ai lettori

april 22, 2021

## CATEGORIE

- Attività
- Attualità
- Cultura
- Detto fra noi
- Eventi
- Intervista
- Italiani in Svezia
- Novità
- Uncategorized



## NOVITÀ



Il nuovo direttore si presenta ai lettori

april 22, 2021

Il saluto del nuovo direttore Manlio Palocci



La riunione annuale FAIS-IR

april 20, 2021

Si é tenuta la riunione annuale della FAIS-IR. Ecco le novità.

Sök ...



[www.illavoratore.org](http://www.illavoratore.org)



# Calendario attività "Il Ponte"

**Il Ponte** è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due Paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

info@ilponte.se

**Il Ponte**  
Associazione italo-svedese

HOME OM IL PONTE FÖRENINGENS AKTIVITETER PROGRAMMET VI TIPSAR OM

Hem » Det händer i Stockholm

Italiano Svenska

## Det händer i Stockholm

84 inlägg

SENASTE INLÄGGEN

- Karneval
- YOGA
- SMÅKAKOR
- Trettondags Tombola
- Heldagar
- Tombola
- Resilienza
- Pizza

KATEGORIER

- DET HÄNDER I STOCKHOLM (84)
- FÖRENINGENS AKTIVITETER (97)
- IL PONTE FÖR BARN (50)
- FRITIDS PÅ ITALIENSKA (29)
- IL PONTE INFORMERAR (76)
- PROGRAMMET (18)

IL PONTE

- Bildgalleri
- Il Ponte för barn

### Karneval

Den 13 Februari kl 10,30 bakar vi online med barn Chiacchiere di Carnevale

Publicerat 2021/02/08

### YOGA

Här kommer ett nytt initiativ för Il Pontes vänner. Alessia Cerulli erbjuder oss 45-minuters yogalektioner online. Det blir väldigt stillsam [...]

Publicerat 2021/01/28

### Heldagar

GOD JUL och GOTT NYTT ÅR i bra hälsa önskar IL PONTE

Publicerat 2020/12/18

### Resilienza

### Årsmöte

**CONTATTI:** Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. E-mail: info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.

## Informazioni

bankgirot		INBETALNING/GIRERING AV	
Betaldningsavsändare (namn och postadress)		Betaldningsmottagare (endast namn)	
		FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB IL LAVORATORE	
Belopp kronor		öre	Till bankgiro nr (ifylls alltid)
			434-0345
			Inbetalningsavgift (ifylls av banken)
			4340345 #45#



### IMPORTANTE:

Per abbonarsi nell'anno 2022 l'importo minimo é di **150 SEK** da inviare al **Bankgiro della FAIS numero 434-0345** con causale "Il Lavoratore".

Si raccomanda di **non dimenticare di scrivere il vostro nome ed indirizzo!!**

**Non accettiamo contanti**



## ***Acceptera aldrig diskriminering!***

Antidiskrimineringsbyrå Stockholm Syd ger kostnadsfritt råd, stöd och information till enskilda samt anordnar utbildningar.

**Välkommen att kontakta oss!**

tfn 08-643 09 88

Alby tfn 08-531 911 10

syd@adb-stockholm.org

www.adb-stockholm.org

[www.sios.org](http://www.sios.org)

Huvudman för Antidiskrimineringsbyrå Stockholm Syd



## POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE  
Bellmansgatan 15, 1 TR  
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

**PATRONATO  
INCA-CGIL  
SVEZIA**



Bellmansgatan 15  
Tel. 08-345720  
Mail: [stocolma.svezia@inca.it](mailto:stocolma.svezia@inca.it)  
Si riceve solo per appuntamento

## CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

## Un patronato al servizio di tutti!

*Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.*

## COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)